

## Scheda Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della miscela e della società

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **R821 - Sferette di vetro FINI - 40**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Microsfere di vetro**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Verniciatura professionale	-	✓	-

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ERRELAB SRL**  
Indirizzo **Via Volta, 45**  
Località e Stato **10040 Druento (TO)**  
**Italia**  
tel. **011 994 18 31**  
fax **011 984 16 21**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@errelab.com**

Fornitore: **ERRELAB SRL**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Errelab srl : 011/9941831**  
oppure rivolgersi al centro antiveneni più vicino:  
**BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Tel. 800-883300**  
**MILANO - Osp. Niguarda - Tel. 02-66101029**  
**FIRENZE - Az. Osp. Careggi - Tel. 055-7947819**  
**PAVIA - CAV Centro Naz. di Inform. Tossicologica - Tel. 0382-24444**  
**ROMA - CAV Policlinico Umberto I - Tel. 06-49978000**  
**ROMA - CAV Policlinico Gemelli - Tel. 06-3054343**  
**FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 0881-732326**  
**NAPOLI - Az. Osp. Cardarelli - Tel. 081-747287**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza:

**P260** Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol  
**P261** Evitare di respirare la polvere.  
**P284** [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... (continua da pag. prec.) / >>**

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.2. Miscele**

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni causati dallo sfregamento. Consultare un medico se necessario.

**PELLE:** Sciacquare con acqua.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se si presentano disturbi quali malessere, tosse, respirazione difficoltosa, irritazione persistente o altri sintomi ritardati, consultare un medico.

**INGESTIONE:** Se il soggetto è cosciente, sciacquare la bocca e fare bere molta acqua. Consultare un medico se necessario.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono noti effetti acuti o ritardati.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.  
Nessun trattamento specifico necessario.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... (continua da pag.prec.) / >>**

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Può essere consigliabile lavare con acqua le superfici eventualmente contaminate da tracce di polvere, evitando però eventuali deflussi nelle fognature.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare di causare dispersione delle polveri nell'aria: non spazzare, non usare aria compressa, effettuare solo pulizie a secco impiegando idonei aspiratori.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Consultare la sezione 8 per informazioni dettagliate circa la manipolazione del prodotto e la gestione dei rischi ad essa correlati (in relazione agli usi identificati al punto 1.2).

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale integro. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato.

**7.3. Usi finali particolari**

Non sono noti usi differenti da quelli contemplati nella presente scheda.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Mettendo in atto le misure di gestione del rischio proposte, il rischio residuo per l'applicatore è da ritenersi sotto controllo.

NOTA BENE:

VALUTARE ANCHE LE MISURE DI CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE RIPORTATE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DEGLI ALTRI COMPONENTI DEI PRODOTTI MISCELATI.

**8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI**

CONDIZIONI OPERATIVE (CO):

Tipologia d'uso: controllato e non dispersivo, manipolazione diretta

Distanza d'uso: ca. 1 metro

Max quantità miscelata ogni applicazione: 1 kg

Tempo esposizione applicatore: 10 min (solo durante la miscelazione con prodotto resinoso).

Temperatura di applicazione: T ambiente (10-25 °C)

MISURE PER PREVENIRE L'ESPOSIZIONE:

- Misure strutturali: assicurare sempre una buona ventilazione dell'area.
- Misure organizzative: l'utilizzo del prodotto deve essere fatto da professionisti opportunamente formati ed informati sulle modalità di impiego dei prodotti nonché sull'utilizzo dei DPI. Durante le operazioni di miscelazione deve essere presente solo il personale autorizzato. Verificare che non permangano contaminazioni di polvere su indumenti, scarpe, orologi ecc.
- Misure tecniche: gli eventuali dispositivi di protezione individuale individuati devono essere messi a disposizione del personale operativo. Verificare che tali DPI siano integri, in corso di validità e provvisti di specifica marcatura CE.

**8.2.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ...(continua da pag.prec.) / >>

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).  
Evitare il contatto con gli occhi.

#### PROTEZIONE DELLE MANI e DELLA PELLE

Non sono necessarie particolari protezioni.  
Si consiglia l'utilizzo di guanti per evitare di veicolare le polveri al di fuori dell'attività lavorativa.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc).  
In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.  
In ogni caso se la ventilazione non è adeguata, si consiglia l'utilizzo di una mascherina antipolvere o una respiratore (P3; FFP3) conformi a norma EN149.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido polvere	
Colore	bianco	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	~ 740 °C	
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	
Intervallo di ebollizione	Non applicabile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	
Limite superiore esplosività	Non applicabile	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	Non applicabile	
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Solubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non applicabile	
Densità e/o Densità relativa	2,50 +/- 0,05 g/cm <sup>3</sup>	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Non disponibile	

#### 9.2. Altre informazioni

##### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

##### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	Non applicabile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... (continua da pag. prec.) / >>**

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... (continua da pag.prec.) / >>**

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

**12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ...(continua da pag.prec.) / >>

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Tutti i rifiuti derivanti da attività professionali sono considerati RIFIUTI SPECIALI, pertanto devono sempre essere caratterizzati da analisi di laboratorio prima del conferimento al fine di assegnare eventuali frasi HP.

Sia trasporto che smaltimento devono essere affidati a soggetti autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti nazionali e locali, a completa responsabilità del conferente.

N.B.: per trasportare conto proprio queste tipologie di rifiuto, anche se non pericoloso, occorre un'autorizzazione. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

A seguire i più comuni codici CER generati a seguito dell'applicazione del prodotto di questa scheda; non sono citati eventuali altri rifiuti connessi alle attività preparatorie o di supporto.

CER 150110\* IMBALLAGGI CONTAMINATI, imballaggi contenenti residui di prodotto.

CER 150202\* Stracci ed indumenti protettivi contaminati dal prodotto, ivi compresi DPI, nastri di tracciatura, rulli e pennelli.

CER 080120 Acqua sporca utilizzata per lavaggio attrezzature.

CER 140603\* Solventi sporchi utilizzati per lavaggio attrezzature.

CER 080111\* Smaltimento dell'intera confezione di prodotto non utilizzato.

CER 160305\* Blocchi voluminosi di prodotto indurito/catalizzato.

N.B.: le informazioni di cui sopra sono da considerarsi una linea guida del tutto generale, l'assegnazione del corretto codice CER ai rifiuti generati dalla propria attività professionale è a completa responsabilità del conferente.

Non disperdere nell'ambiente e non sversare in rete fognaria.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto** ...(continua da pag.prec.) / >>

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  
Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna

Controlli Sanitari  
Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... (continua da pag. prec.) / >>

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### CRITERI E METODOLOGIE PER VALUTAZIONI SULL'ESPOSIZIONE (di cui al p.to 8.2)

Laddove disponibili e pertinenti, sono stati analizzati gli scenari espositivi forniti dai fornitori delle materie prime contenute nel prodotto, in relazione agli usi identificati e comunicati.

Quando possibile, le informazioni da fornitore sono state integrate con i risultati emersi dall'eventuale valutazione dei rischi di esposizione dei nostri posatori ad agenti chimici pericolosi; la valutazione è effettuata in ottemperanza a Titolo IX Capo I D.Lgs.81/08 con l'ausilio di modello informatico EPC - A.R.CHI.ME.D.E.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 04 / 07 / 08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 16.